

Raccolta fondi e farmaci a sostegno delle famiglie

LE INIZIATIVE

La macchina degli aiuti per l'Ucraina è in piena attività. «È importante non disperdere le azioni - spiega una nota dell'Ufficio comunicazioni sociali della Chiesa di Rieti. - Al momento, il bisogno principale è quello di farmaci e di generi di prima necessità (foto). Per far fronte ai bisogni, oltre al coordinamento logistico della raccolta diretta di materiale, la Caritas reatina promuove una raccolta fondi per acquistare quanto occorre e finanziare la Caritas delle nazioni vicine ai luoghi del conflitto. È possibile effettuare donazioni nella sede Caritas di piazza Oberdan 18 a Rieti o tramite bonifico bancario (Iban: IT 47 Q 02008 14606 000105165271), specificando nella causale "Erogazione liberale Ucraina" e nome del donatore».

L'impegno è anche per l'accoglienza. «La Caritas diocesana - prosegue la nota - sta valutando le condizioni per un'accoglienza diretta dei profughi. L'invito di Papa Francesco a un giorno di digiuno e preghiera troverà particolare accoglienza oggi, mercoledì delle Ceneri, nella celebrazione che sarà presieduta dal vescovo **Domenico Pompili** in Cattedrale. Alla liturgia parteciperà la comunità cattolica ucraina di rito bizantino presente a Rieti, guidata da don Rostyslav Hadada».

ASL E CROCE ROSSA

La Asl di Rieti attiva un servizio di orientamento e ascolto per la popolazione in fuga dalla guerra, al Distretto Rieti I di via delle Ortensie a Rieti e ga-

rantirà alle persone di nazionalità ucraina supporto sanitario. Il servizio sarà aperto (al primo piano) dal lunedì al venerdì (8.30-12.30), martedì e giovedì (15-17). La Croce Rossa ha attivato anche una raccolta di materiali esclusivamente a carattere sanitario (medicinali e presidi). Il comitato di Rieti ricorda che si possono donare specifici farmaci o presidi sanitari consegnandoli il lunedì e giovedì dalle 18 alle 20 alla sede del Comitato Croce Rossa di Rieti, via Salaria L'Aquila (ex Bosi).

AMATRICE

Iniziativa e sostegno anche ad Amatrice. «Per fornire il nostro fattivo contributo - osserva il vicesindaco Roberto Serafini - a un dramma così grande,

abbiamo pensato di mettere a disposizione degli alloggi abitativi, secondo le nostre possibilità. L'emergenza che sta sconvolgendo la comunità internazionale e il mondo intero deve essere affrontata subito, con impegno immediato, da parte di tutti. La priorità oggi è aiutare concretamente chi è in gravi difficoltà e in fuga dalla morte. Quando c'è stato il terremoto, Amatrice è stata il cuore della solidarietà italiana e del mondo. Ecco, ora, come Amministrazione, sentiamo la necessità e l'urgenza di ricambiare queste persone sfortunate con lo stesso amore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MESSA DEL VESCOVO
IN CATTEDRALE
DAL PAESE COLPITO
LA DISPONIBILITÀ
ALL'ACCOGLIENZA**



Peso: 13%